

PAYDEN GLOBAL SIM S.p.A.

Informativa al Pubblico

III PILASTRO (Basilea 3)

al 31 dicembre 2023

Sommario

INTRODUZIONE	3
OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO (art. 47 IFR)	4
Dichiarazione sul rischio.....	4
Obiettivi, politiche di gestione, sistemi, strumenti e processi di controllo e attenuazione dei rischi..	5
Mappatura dei rischi	7
GOVERNANCE (art. 48 IFR)	17
FONDI PROPRI (art. 49 IFR)	18
REQUISITI DI FONDI PROPRI (art. 50 IFR)	19
POLITICA E PRASSI DI REMUNERAZIONE (art. 51 IFR)	19

INFORMATIVA AL PUBBLICO SULLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023

INTRODUZIONE

Payden Global SIM S.p.A. (anche la "SIM", L' "Impresa" o la "Società") assolve, con il presente documento, agli obblighi di informativa previsti dal Regolamento (UE) n. 2033/2019, c.d. IFR (relativo ai requisiti prudenziali), che insieme alla Direttiva UE n. 2034/2019, c.d. IFD (relativa alla vigilanza prudenziale), costituisce il nuovo quadro regolamentare armonizzato per le imprese di investimento. Nello specifico, in dicembre 2019, il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato due documenti che hanno cambiato profondamente il framework prudenziale delle Imprese di Investimento, svincolandole, a meno di espliciti richiami, dal quadro CRR/CRD (applicabile alle Banche). L'IFR, direttamente applicabile negli Stati membri, è entrato in vigore il 26 Giugno 2021, mentre l'IFD è stata recepita con il decreto legislativo 5 novembre 2021, n. 201, che contiene anche le disposizioni attuative dell'IFR relative agli obblighi di informativa al pubblico.

Nello specifico, la normativa attualmente vigente prevede di pubblicare, con le modalità che l'impresa di investimento ritiene più opportune, le informazioni di dettaglio contenute nella parte sei del Regolamento IFR con riguardo:

- agli obiettivi e politiche di gestione del rischio;
- alla governance;
- ai fondi propri;
- ai requisiti di fondi propri;
- alla Politica e prassi di remunerazione;
- alla Politica di investimento (non applicabile alla SIM);
- ai rischi ambientali, sociali e di governance;

A seguito dell'individuazione delle classi identificate dal pacchetto IFR/IFD e i principali criteri di definizione di intermediari, Payden Global SIM ricade nella definizione di "Classe 2" e perciò deve rispettare gli obblighi di cui alle parti due (Fondi Propri), tre (Requisiti Patrimoniali), quattro (rischio di concentrazione), cinque (requisito di liquidità), sei (pubblicazione delle informazioni) e sette (segnalazione da parte delle imprese di investimento), sulla base della propria situazione consolidata, dell'IFR.

La SIM è stata iscritta all'Albo delle SIM al numero 305 ai sensi della delibera Consob n. 21633 del 22 dicembre 2020, a seguito della domanda di autorizzazione della SIM presentata in data 24 luglio 2020, come integrata dalle informazioni fornite a Consob e Banca d'Italia in data 1 ottobre 2020, 17 novembre 2020 e 3 dicembre 2020.

Il 24 dicembre 2020, la Società ha comunicato l'avvio dell'operatività per tutti i servizi per i quali è stata autorizzata, a far data dal 1° gennaio 2021.

La SIM è autorizzata a svolgere i seguenti servizi e le attività di investimento (di seguito anche, i "Servizi"):

- gestione di portafogli,
- collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente, e
- ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari,

con la seguente limitazione operativa: senza detenere, nemmeno in via temporanea, disponibilità liquide e strumenti finanziari di pertinenza della clientela e senza assumere rischi in proprio.

In aggiunta a quanto sopra, in data 24 dicembre 2020, la Società ha presentato alla Consob la notifica finalizzata all'ottenimento del passaporto, ai sensi dell'art. 34 della Direttiva 2014/65/UE ("**MiFID II**"), per operare in regime di libera prestazione di servizi ("**LPS**"), nei confronti di controparti qualificate e clienti professionali, nei seguenti Stati membri dell'Unione Europea: Danimarca, Svezia, Finlandia, Germania, Francia, Belgio, Olanda, Spagna, Portogallo, Austria, Malta e Lussemburgo nonché in Norvegia, Stato membro dello Spazio Economico Europeo (gli "**Stati membri ospitanti**"). Il 15 gennaio 2021 la SIM ha ricevuto dalla Consob la comunicazione relativa alla trasmissione della notifica del passaporto alle Autorità di Vigilanza degli Stati Membri Ospitanti, potendo conseguentemente iniziare a operare in LPS negli Stati Membri Ospitanti.

La Società ha sede legale in Milano, Corso Matteotti, 1. La Società non ha sedi secondarie, filiali, altre sedi operative o uffici di promotori finanziari, né in Italia né all'estero.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO (art. 47 IFR)

Dichiarazione sul rischio

Il Consiglio di Amministrazione della SIM attesta l'adeguatezza, l'appropriatezza, l'idoneità e l'efficacia dei sistemi e dei controlli relativi all'adeguatezza patrimoniale, alla gestione del rischio di liquidità e al sistema di governo della Società, come riportato nel Resoconto ICARAP. Tenendo conto delle dimensioni, della natura, delle caratteristiche, delle attività, del profilo di rischio, della propensione al rischio, dei danni identificati e dei processi interni della Società, nonché del lavoro svolto dal "*Risk Management Group*" di cui si è dotata la SIM nella predisposizione del Resoconto ICARAP, il Consiglio di Amministrazione della Società ha concluso che il suo processo ICARAP al 31 dicembre 2023 è appropriato ed efficace.

La SIM è responsabile della gestione degli investimenti di attivi di sette clienti e della distribuzione dei prodotti di investimento collettivo irlandesi nell'UE di Payden. La SIM opera esclusivamente in Europa in giurisdizioni a basso rischio. Questi fattori indicano la natura relativamente poco rischiosa delle attività della SIM. Il profilo di rischio della SIM viene delineato tramite il confronto con imprese con una base di clienti più ampia, con un volume di AuM più elevato, con imprese che gestiscono il denaro dei clienti, imprese che interagiscono con clienti al dettaglio e imprese che operano al di fuori dell'Europa o con clienti extraeuropei; nessuna di queste caratteristiche è applicabile alla SIM.

Lo scopo del processo ICARAP (processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale interna e processo di valutazione del rischio interno) è quello di assicurare che la Società:

- disponga di sistemi e controlli adeguati volti a identificare, monitorare e, ove proporzionato, ridurre tutti i potenziali danni rilevanti che potrebbero risultare da prosecuzione dell'attività o cessazione dell'attività;
- disponga di risorse finanziarie adeguate per l'attività che svolge.

L'obiettivo è quello di raggiungere due risultati fondamentali per la Società:

- consentirle di rimanere efficiente in termini finanziari durante l'intero ciclo economico, con la capacità di far fronte a qualsiasi potenziale danno rilevante che possa derivare dalle sue attività in corso (comprese le attività regolamentate e quelle non regolamentate); e
- consentirle di condurre una liquidazione ordinata, riducendo al minimo i danni per i consumatori o gli altri partecipanti al mercato e senza minacciare l'integrità del sistema finanziario in generale.

Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e l'attività di valutazione del sistema di governo e di gestione del rischio di liquidità ha compreso una revisione degli strumenti, delle strategie e dei processi per

valutare e mantenere su base continuativa l'ammontare, la composizione e la distribuzione del capitale interno della Società.

Nella redazione del Resoconto si è tenuto conto della Comunicazione della Banca d'Italia del 4 Aprile 2022 avente ad oggetto “*Adempimenti in materia di processo aziendale di stima del capitale interno e dei rischi aziendali (ICARAP) delle SIM nel nuovo quadro regolamentare europeo*”, nonché delle più recenti Comunicazioni del 16 marzo 2023 (Prot. N. 0492624/23) e del 15 Marzo 2024 (Prot. N. 0562295/24) in materia di Adempimenti ICARAP.

Si segnala che, il 23 dicembre 2022, Banca d'Italia ha pubblicato il provvedimento relativo al recepimento della direttiva (UE) 2019/2034 e l'attuazione del regolamento (UE) 2019/2033 (c.d. pacchetto IFD/IFR) con il quale ha emanato il “*Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM*” (di seguito anche il “Regolamento SIM”), che completa il recepimento delle disposizioni europee in materia di vigilanza prudenziale (in particolare, in materia di capitale minimo iniziale, vigilanza sui gruppi, disciplina prudenziale applicabile alle succursali di imprese di paesi terzi diverse dalle banche, processo di controllo prudenziale) e procede a un generale riordino della disciplina secondaria sulle SIM.

Tenendo conto delle dimensioni, della natura e delle caratteristiche della Società, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che i sistemi e i controlli in essere per valutare l'adeguatezza patrimoniale e il rischio d'impresa della SIM, nonché i sistemi di governo e gestione del rischio di liquidità siano adeguati, proporzionati ed efficaci per la natura, le dimensioni e la complessità dell'impresa.

Obiettivi, politiche di gestione, sistemi, strumenti e processi di controllo e attenuazione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione della SIM ha adottato una specifica *Policy ICARAP* al fine di fornire un quadro di riferimento per la definizione e l'aggiornamento dell'ICARAP, unitamente a una *Risk Management Policy*.

In base alla *Risk Management Policy*, la Società ha istituito un Gruppo di *Risk Management* che si è riunito trimestralmente nel corso del 2023 allo scopo di identificare, monitorare, gestire e sottoporre ad *escalation* i rischi nonché mantenere aggiornato il Registro dei Rischi della Società.

Il Registro dei Rischi è condiviso con cadenza trimestrale con il Responsabile della Funzione di *Risk Management* il *Compliance Officer* ed è parte integrante del processo ICARAP.

La SIM ha istituito la Funzione *Risk Management*, ed ha affidato in *outsourcing* alcuni aspetti della gestione del Rischio alla Società Madre, Payden & Rygel, che svolge i compiti di controllo, monitoraggio e gestione dei rischi legati all'attività svolta, nonché ai processi e ai sistemi adottati, dalla SIM, nonché di verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia di tali sistemi e procedure e delle misure adottate per rimediare eventuali carenze riscontrate. L'attività di controllo si completa attraverso la predisposizione della mappatura dei rischi e di un report sintetico dell'attività svolta, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale.

L'approccio metodologico utilizzato dalla Funzione di *Risk Management* consiste nell'effettuare un'attività di mappatura dei rischi, i.e. di rilevazione e valutazione (*Risk Assessment*) dei rischi a cui è esposta Società.

Con riferimento al processo ICARAP, il Responsabile della **Funzione Risk Management** organizza la revisione dell'ICARAP e riporta al Consiglio di Amministrazione. Di conseguenza, il Risk Management Group, di concerto con il Responsabile della Funzione di Risk Management, ha formato un gruppo ristretto per rivedere la valutazione del rischio, il Piano Strategico 2024-2025 e il Budget 2024-2026 della SIM in relazione all'ICARAP relativo al 31 Dicembre 2023. Il Gruppo di Risk Management ha suddiviso l'ICARAP nelle seguenti fasi, in conformità con la procedura ICARAP della Società:

- identificazione dei rischi da valutare - il Gruppo di lavoro ha identificato i rischi ai quali la società è o potrebbe essere esposta sulla base delle sue operazioni e dei mercati di riferimento;
- misurazione/valutazione dei singoli rischi e del relativo capitale interno - il Gruppo di lavoro ha misurato il capitale interno, o nel caso di rischi difficilmente quantificabili, ha valutato tutti i rischi rilevanti a cui la società è o potrebbe essere esposta utilizzando le modalità giudicate più idonee in relazione alle caratteristiche operative e organizzative della società;
- quantificazione del capitale interno complessivo - il gruppo di lavoro ha quantificato il capitale interno complessivo della SIM sommando i requisiti regolamentari per i rischi di primo pilastro e l'eventuale capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti (approccio semplificato "building block" ai sensi della normativa di Vigilanza);
- quantificazione del capitale totale e riconciliazione con il patrimonio di vigilanza - la SIM ha descritto la riconciliazione del capitale totale con la definizione di patrimonio di vigilanza.

Il Gruppo di Risk Management ha esaminato e verificato i processi di gestione dei rischi discutendone con i vari responsabili delle funzioni al fine di confermare che ciascuno di essi ha identificato, valutato, proceduto all'escalation e gestito i rischi man mano che sono sorti.

Nell'ambito del processo ICARAP:

- all'**Amministratore Delegato** spetta:
 - definire e migliorare, assistito dal Gruppo di Risk Management, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la quantificazione, la valutazione e il controllo dei rischi;
 - stabilire e mantenere, sempre assistito dal Gruppo di Risk Management, un sistema di gestione e controllo dei rischi e verificarne l'efficienza e l'efficacia complessiva;
 - definire il fabbisogno di capitale prospettico in relazione ai piani previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione;
 - monitorare la predisposizione e la diffusione dei flussi informativi volti a garantire che gli organi aziendali e le funzioni di controllo siano debitamente a conoscenza e in grado di governare i fattori di rischio;
 - garantire la piena integrazione del sistema di misurazione e valutazione dei rischi nei processi decisionali e nella gestione delle operazioni aziendali;
 - garantire, con il supporto del Gruppo di Risk Management, la redazione del Rendiconto ICARAP.

➤ Il **Compliance Officer** provvede a:

- assistere l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dei compiti loro assegnati;
- determinare il capitale interno complessivo e il capitale totale tenendo conto dell'evoluzione prevedibile dei rischi e delle operazioni;
- verificare il rispetto delle norme sulla vigilanza prudenziale per alcuni elementi, quali:
 - capitale minimo richiesto;
 - adeguatezza patrimoniale;
- redazione del Resoconto ICARAP.

L'**Amministratore Indipendente** della Società, il Prof. Lionzo, coordina per l'intero Consiglio di Amministrazione le attività di controllo di terzo livello. L'amministratore Indipendente è stato coinvolto nel processo di redazione del Resoconto ICARAP, partecipando alle riunioni per discutere il processo e la finalizzazione del Resoconto.

I **Sindaci della Società** hanno ricevuto una bozza finale del Resoconto ICARAP per le loro osservazioni e domande e hanno partecipato alla riunione del Consiglio di Amministrazione della Società in cui il Resoconto ICARAP è stato presentato e approvato.

Mappatura dei rischi

Come menzionato anche sopra, la Funzione di *Risk Management* utilizza l'approccio metodologico che prevede un'attività di mappatura dei rischi, i.e. di rilevazione e valutazione (*risk assessment*) dei rischi a cui è esposta Società.

La rilevazione e la mappatura dei rischi della SIM si articola nelle seguenti fasi:

- a) analisi dei processi aziendali con particolare riguardo ai processi di prestazione dei servizi di investimento;
- b) identificazione delle tipologie di rischio associate a ciascuna delle macro-attività che compongono i singoli processi;
- c) valutazione della probabilità e dell'impatto di ciascuna tipologia di rischio;
- d) stima dei "rischi intrinseci";
- e) rilevazione dei controlli e dei presidi posti in essere per la mitigazione del rischio e valutazione del loro grado di efficacia ("qualità dei controlli");
- f) stima dei "rischi residui".

Il registro dei rischi rappresenta la prima fase del processo ICARAP e mira ad identificare tutti i rischi che la Società deve affrontare nel perseguire i suoi obiettivi strategici e operativi. Il registro dei rischi è mantenuto dal Compliance Officer sotto la supervisione del Responsabile della Funzione di Risk Management.

Ai fini dell'individuazione dei rischi rilevanti, vengono considerati almeno tutti i rischi contenuti nell'Allegato A della Parte Prima, Titolo II, Capitolo 1 del Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM adottato con il Provvedimento del 23 dicembre 2022.

Di seguito sono elencati i principali rischi normativi ai quali la Società è esposta:

Rischio per la clientela: La SIM definisce il rischio per la clientela come l'impatto sugli AuM, come indicato nell'articolo 17 dell'IFR, che potrebbe sorgere, ad esempio, (a) dal rischio che i clienti ricevano un servizio di gestione degli investimenti scadente, con conseguente perdita di valore delle attività (b) dagli arretrati nell'amministrazione dei clienti che influiscono sul trattamento contabile degli AuM e (c) dall'incapacità di far evolvere l'attività per soddisfare i nuovi requisiti dei clienti, come il reporting riguardante i fattori ambientali, sociali e di governo, che porta i clienti a ritirare le loro attività in gestione. I fattori K RtC riflettono le attività gestite dei clienti e la consulenza continuativa (K-AUM), il denaro dei clienti detenuto (K-CMH), le attività salvaguardate e gestite (K-ASA) e gli ordini dei clienti trattati (K-COH). Di questi, solo il K-AUM deve essere valutato dalla Società in base alla sua attività regolamentata.

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio per la clientela inerente un punteggio di 5 (alto) per l'impatto e di 3 (moderato) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio riassunte di seguito, la SIM ha attribuito al rischio per la clientela residuo un punteggio di 4 (moderatamente alto) per l'impatto e 2 (moderatamente basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: Il team di gestione di portafogli e il senior management vantano una significativa esperienza nei servizi al cliente nel campo dei servizi finanziari. Gli eventuali reclami dei clienti (sia formali sia informali) vengono discussi dalla Società che intraprende azioni correttive al fine di gestire il reclamo (quando il motivo alla base del reclamo è di natura specifica) o l'ambiente dei controlli (quando il problema di base è sistematico). In ultima analisi, se non ritiene che al reclamo sia stato dato seguito in modo soddisfacente, un cliente/investitore può riscattare il suo investimento o chiudere il conto gestito separatamente. La policy in materia di reclami è stata adottata nel febbraio 2021 e riapprovata il 21 marzo 2023. La Società non ha ricevuto reclami formali. Si sono verificate rapide escalation per questioni informali sul livello di servizio che sono state gestite con attenzione e risolte con il coinvolgimento del senior management. Tutti i conti sono gestiti da due gestori dei portafogli più uno di riserva, il che garantisce una maggiore vigilanza in caso di problemi di servizio. L'etica improntata alla collaborazione della Società consente di soddisfare i bisogni dei clienti. Tutti i mandati segregati sono discussi mensilmente dal Comitato per gli investimenti. La Società si impegna al massimo per comunicare con i clienti e mantenersi al passo con gli sviluppi del settore partecipando, tra l'altro, a convegni e aggiornamenti del settore, organizzando frequenti riunioni di revisione dei clienti e mantenendo buone relazioni con i consulenti. Il personale è formato in materia di Environmental, Social and Governance (ESG) e reporting dei clienti. Esiste un buon grado di automazione e di accessibilità ai dati di performance dei fondi, in base all'accordo che la SIM ha con la controllante per l'accesso ai sistemi informativi di back office. Per la cessazione del rapporto con il cliente, i gestori dei portafogli seguono le liste di controllo basate sulle tecnologie informatiche che richiedono il coinvolgimento di molte parti e seguono un protocollo di autorizzazione che utilizza un meccanismo di revisione dei preparatori. Attualmente sono in essere 11 conti gestiti separatamente e quattro gestori di portafogli sono impegnati attivamente in attività di gestione quotidiana.

Rischio per il mercato: Il rischio di variazioni avverse dei prezzi di mercato di attività e passività. Le principali fonti di rischio di mercato comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le variazioni delle politiche macroeconomiche, i tassi di interesse, le variazioni dei prezzi dei titoli azionari e la volatilità dei tassi di cambio. In conformità alle categorie di rischio stabilite nell'IFR, la Società non è esposta al rischio di mercato.

Misurazione dei rischi: In conformità alle categorie di rischio stabilite nell'IFR, la Società non è esposta al rischio di mercato.

Rischio per l'impresa: La SIM definisce il rischio aziendale, ai sensi dell'articolo 24 dell'IFR, come i fattori K RtF che riflettono l'esposizione di un'impresa di investimento ai rischi operativi derivanti dal suo flusso di negoziazione giornaliero (K-DTF), in quanto il default delle controparti della negoziazione (K-TCD) e il rischio di concentrazione (K-CON) non sono applicabili all'attività della Società. I volumi di negoziazione giornalieri sarebbero influenzati dalla diminuzione dell'attività di gestione degli investimenti, le cui cause principali potrebbero essere condizioni di mercato come l'aumento della volatilità o la perdita di liquidità, o per motivi legati ai clienti in relazione alla perdita di AuM.

Misurazione dei rischi: La SIM misura e riporta il K-DTF su base trimestrale sia per le operazioni a pronti che per quelle in derivati, in conformità all'articolo 33 dell'IFR. La SIM ha attribuito al rischio aziendale inerente un punteggio di 4 (moderatamente alto) per l'impatto e di 3 (moderato) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio riassunte di seguito, la SIM ha attribuito al rischio aziendale residuo un punteggio di 3 (moderato) per l'impatto e 2 (moderatamente basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: La strategia di investimento consiste nell'identificare opportunità di investimento di lungo termine. Occorre dunque che la società monitori e risponda agli sviluppi del mercato. La strategia scelta dalla società è di tipo flessibile. La Società è remunerata sulla base del costo maggiorato; pertanto, è probabile le flessioni di mercato a lungo termine o gli shock economici esterni abbiano un impatto secondario sulla Società. Il Consulente per gli investimenti vanta 40 anni di attività ed esperienze da condividere con la SIM in termini di flessione del mercato. Benché l'importo del rischio a cui la Società è esposta sarà sensibile agli importi esigibili dalla Società in qualsiasi momento, tali rischi, in linea generale, saranno inferiori al FOR. La situazione è monitorata regolarmente attraverso la contabilità gestionale.

Altri Rischi

Rischio di credito (*derivante da attività diverse da quelle incluse nel portafoglio di negoziazione*): Il rischio di subire perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte (crediti verso la clientela).

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio di credito inerente un punteggio di 5 (alto) per l'impatto e di 3 (moderato) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio riassunte di seguito, la SIM ha attribuito al rischio di credito residuo un punteggio di 5 (basso alto) per l'impatto e di 1 (basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: Il Gruppo di Risk Management ha considerato le seguenti misure di attenuazione e i seguenti controlli. La Società si è consultata con il proprio fornitore del servizio *Finance* esternalizzato, ai fini dell'automazione e della produzione delle fatture dei clienti in modo tempestivo. Inoltre, ha sviluppato protocolli interni per produrre prontamente fatture accurate. Alcuni clienti preparano i propri estratti conto e versano gli importi anche prima della fatturazione. La Società è remunerata dalla controllante statunitense sulla base di un *cost plus agreement*. La controllante statunitense vanta AuM per oltre 151 miliardi di dollari. Pertanto, dispone di notevoli risorse finanziarie per continuare a sostenere la SIM anche nel caso in cui l'attività della SIM fosse inizialmente poco redditizia in termini di contributo ai ricavi della controllante. Nel caso in cui la controllante statunitense non fosse in grado di sostenere i costi della Società sono previsti scenari di diversa natura. Come ultima soluzione, la Società verrebbe liquidata in modo adeguato. Regolarmente, l'Amministratore Delegato valuta le proiezioni del ritmo del consumo di cassa (c.d. "cash

burn”). Il capitale e le riserve della Società sono attualmente detenuti in conti correnti bancari. L'esposizione agli eventi di liquidità del mercato è dunque molto bassa. Grazie all'esistenza di controlli adeguati, sarà possibile identificare qualsiasi evento di liquidità con mesi di anticipo. Nell'ambito della vasta categoria di gestione degli investimenti a reddito fisso, la Società offre strategie sia per i mercati emergenti sia per quelli già sviluppati, nonché una serie di scadenze e strumenti di investimento. Al Consiglio di Amministrazione è richiesto il controllo della diversificazione tra strategie. Malgrado la concentrazione nei portafogli, gli eventuali rischi associati sono già coperti dalla “Riduzione degli AUM” discussa di seguito. Il rischio di concentrazione viene rivisto dal Comitato per gli investimenti su base mensile e dal Consiglio su base trimestrale e monitorato. Nel gennaio 2021 la Società ha rilevato l'attività e i contratti con i clienti della filiale milanese di Payden & Rygel Global Limited (“PRGL”). Tutti i conti gestiti separatamente dalla filiale milanese di PRGL erano domiciliati in Italia. L'area geografica di interesse della Società è rappresentata dai principali paesi dell'UE. La Società attenua il rischio di un'eccessiva concentrazione sul mercato italiano impiegando personale responsabile degli investimenti che ha maturato un'esperienza internazionale e tenendo sotto controllo il rischio di concentrazione geografica calibrandolo con i relativi rischi di concentrazione, come il rischio che gli investitori siano tutti della stessa tipologia o con esigenze di investimento simili. I clienti OICVM della Società apportano anche una diversificazione geografica, in particolare con importanti investimenti dalla Norvegia e dal Lussemburgo. A causa di specifiche considerazioni fiscali o di rendicontazione in altri Paesi dell'UE, la Società attirerà prevalentemente clienti per gli OICVM piuttosto che per i conti gestiti separatamente. L'incapacità della Società di fatturare tempestivamente ai propri clienti e/o di monitorare il pagamento da parte dei clienti delle fatture relative alle commissioni di gestione avrebbe un impatto negativo sul flusso di cassa della Società che potrebbe risultare in problemi di controllo del credito con conseguenti commissioni bancarie aggiuntive e perdita di interessi. Uno scarso controllo del credito potrebbe inoltre influire sulla capacità di pagare i fornitori della Società. La mancanza di diversificazione delle strategie e dei prodotti offerti dalla SIM potrebbe portare a una perdita di AuM, in quanto i clienti potrebbero scegliere di cercare altrove le strategie/prodotti desiderati. Ciò è mitigato dal dialogo continuo con i clienti e dalla controllante che (a) offre un'ampia esperienza nello sviluppo di soluzioni personalizzate per soddisfare gli obiettivi specifici dei clienti e (b) è in grado di lanciare nuovi prodotti quando se ne presenta la necessità. Nel lungo periodo, ciò potrebbe portare a una crescita degli AuM, in quanto queste nuove strategie/prodotti potrebbero attrarre nuovi clienti. Un allontanamento significativo dalle asset class tradizionali verso asset class non tradizionali (ad es. immobili, materie prime) potrebbe portare a una diminuzione degli AuM nel lungo periodo. Ciò è mitigato dalla natura della base di clientela della Società, costituita in gran parte da fondi pensione, che continueranno ad avere un'allocazione sostanziale nel reddito fisso tradizionale per far fronte alle passività.

Rischio di tasso di interesse (derivante da attività diverse da quelle incluse nel portafoglio di negoziazione): Il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse su attività e passività anche fuori bilancio. La SIM definisce il rischio di tasso di interesse come una variazione significativa dei tassi di interesse superiore a 200 punti base, con effetti negativi sui mercati. Si precisa che tale rischio non viene preso in considerazione ai fini del calcolo del capitale interno complessivo.

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio di tasso di interesse inerente un punteggio di 1 (basso) per l'impatto e di 1 (basso) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio riassunte di seguito, la SIM ha attribuito al rischio di tasso di interesse residuo un punteggio di 1 (basso) per l'impatto e di 1 (basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: In aggiunta all'impatto di un possibile disastro economico, la SIM ha considerato l'impatto di uno shock di 200 bps per i tassi di interesse sul valore economico del business. La Società non presenta strumenti complessi nel suo bilancio e non dipende dai tassi d'interesse in misura rilevante per i ricavi previsti. Pertanto, uno shock simile non avrebbe alcun impatto materiale sul suo valore economico, se non in

via secondaria come un evento di mercato avverso generale che colpisce gli investitori e le condizioni di investimento a livello universale. La Società non dipende (né ne tiene conto nel budget) da interessi attivi. Il rischio di perdita di AuM dovuto all'impatto di uno shock di 200 pb sui tassi d'interesse è mitigato dal sostegno della controllante e dal contratto *cost-plus*, oltre che dalla mitigazione descritta in precedenza alla voce rischio cliente.

Rischio strategico e di business: Il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il Gruppo di Risk Management ha stabilito che:

- il rischio d'impresa della SIM potrebbe derivare da una variazione dell'operatività aziendale causata da fattori sia esterni sia interni, quali ad esempio, la responsabilità fiduciaria nei confronti dei clienti della SIM, i nuovi concorrenti, la qualità delle soluzioni della SIM e le tariffe applicate per i servizi della SIM;
- il rischio strategico comprende l'attività di investimento a livello macro che influisce sulla traiettoria complessiva dell'attività dell'azienda. Il rischio strategico della SIM potrebbe derivare da una riduzione degli AUM (perdita di clienti / chiusura di fondi/ conti/ Decisioni/andamento degli investimenti scadenti/ Cambiamento delle operazioni e Assicurazioni insufficienti.

Si precisa che tale rischio non viene preso in considerazione ai fini del calcolo del capitale interno complessivo.

Misurazione dei rischi: La SIM ha aggregato le sottocomponenti del rischio strategico e di business nel proprio registro dei rischi e ha attribuito al rischio strategico e di business complessivo inerente un punteggio di 5 (alto) per l'impatto e 3 (moderato) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio riassunte di seguito, la SIM ha attribuito al rischio di strategico e di business residuo un punteggio di 1 (basso) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi:

Rischio strategico: La SIM ha adottato le seguenti metodologie per la valutazione del rischio strategico:

- analisi del budget annuale o del piano strategico;
- monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- analisi delle dinamiche di mercato;
- riunioni trimestrali organizzate dal Responsabile della Funzione Risk Management con i responsabili delle funzioni al fine di valutare e aggiornare il registro dei rischi;
- mitigazione e controlli.
- fino a un certo punto, è possibile attenuare una riduzione degli AuM (perdita di clienti) dimostrando una buona performance ed elevati standard operativi adeguati. La Società è remunerata sulla base del costo maggiorato. Pertanto, lo scenario AuM è più rilevante per la controllante. Il gruppo prevede di poter resistere ad una ragionevole riduzione degli AuM. In caso di riscatti significativi/perdita di clienti, laddove le perdite sono eccessivamente grandi o la controllante cesserebbe le attività di trading, la Società potrebbe considerare la sua messa in liquidazione.
- la strategia d'investimento è decisa dal Comitato per gli investimenti e dai gestori di portafogli che monitorano l'andamento. Le attuali linee guida e le attuali restrizioni in materia di investimenti sono riviste regolarmente. La Società e il gruppo dispongono di procedure di rischio che, tra gli altri, prevedono il monitoraggio quotidiano del rischio del portafoglio e relazioni sulle eccezioni nel caso in

cui occorre intraprendere delle azioni per attenuare il rischio. Il Comitato per gli investimenti si riunisce regolarmente anche con i responsabili delle strategie e il team di rischio del consulente per gli investimenti al fine di discutere i portafogli e considerare sia le posizioni esistenti sia quelle nuove che è possibile assumere. La presenza del consulente per gli investimenti aggiunge un ulteriore livello di controllo e oggettività.

La politica di remunerazione della Società è concepita per promuovere un'efficace gestione del rischio.

Rischio di business:

- la definizione della strategia aziendale spetta al Consiglio di Amministrazione di concerto, ove necessario, con l'azionista. Le modifiche proposte al modello di business vengono esaminate dall'Amministratore Delegato e dal Consiglio di Amministrazione e si discute l'impatto operativo. L'Amministratore Delegato è un membro del Consiglio di Amministrazione e procederebbe all'escalation di qualsiasi decisione tale da avere un effetto considerevolmente negativo sulle attività. All'azionista spetta la decisionale finale. L'ordine del giorno permanente delle riunioni trimestrali del Consiglio di Amministrazione comprende la prospettiva macroeconomica, la relazione dell'Amministratore Delegato sulle attività, la relazione sull'attività di investimento del Chief Investment Officer, la relazione del Responsabile Operations e la relazione della Responsabile della Compliance, compresi gli sviluppi normativi esterni. In tal modo, il Consiglio di Amministrazione può monitorare l'andamento sia all'interno sia all'esterno della società e pianificare le attività di conseguenza.
- la Società ha sottoscritto le seguenti polizze assicurative: * Assicurazione sulla responsabilità civile professionale, * Responsabilità del datore di lavoro e copertura delle immobilizzazioni.
- al fine di attenuare il rischio strategico, i prodotti offerti ai clienti vengono analizzati e costantemente confrontati con le tendenze del mercato su base continua. La fedeltà del personale in contatto con i clienti rappresenta un altro importante presidio che consente di evitare una fuga delle masse amministrare e gestite.

Rischi Operativi: Il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal malfunzionamento delle procedure, delle risorse umane e dei sistemi interni, o da eventi esterni. da eventi esterni.

Tale rischio comprende i rischi non inclusi in quelli sopra descritti, come ad esempio la perdita di AuM dovuta alla mancanza di attenzione all'evoluzione delle esigenze dei clienti (ad es. requisiti di rendicontazione e ESG o perdite dovute a errori di valutazione, rischio di acquisizione, mancata codifica e attuazione di linee guida e restrizioni, mancata osservanza di linee guida e restrizioni di investimento, rischio di processo di cessazione del cliente).

Rischi operativi

- a) **Rischio di condotta :** Il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti a condotte negligenti o intenzionalmente inadeguate inclusa l'offerta inappropriata di servizi finanziari.

Il Gruppo di *Risk Management* ha identificato le seguenti categorie di Rischio operativo relative al rischio di condotta: servizio scadente ai clienti, scarsa attenzione all'evoluzione delle esigenze dei clienti (ad esempio, requisiti di rendicontazione e ESG), errori di negoziazione, arretrati nell'amministrazione di operazioni e clienti, errori di valutazione, insufficiente continuità / *disaster recovery* / pianificazione, rischio di acquisizione – mancata codifica e attuazione di linee guida e restrizioni, mancata osservanza di linee guida e restrizioni di investimento, rischio di processi di cessazione del cliente, gestione delle relazioni con i fornitori.

Misurazione dei rischi: La SIM ha aggregato le sottocomponenti del rischio di condotta e ha attribuito al rischio di condotta intrinseco un punteggio di 4 (moderatamente alto) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio riassunte di seguito, la SIM ha attribuito al rischio cliente residuo un punteggio di 2 (moderatamente basso) per l'impatto e 2 (moderatamente basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: I processi di acquisizione di nuovi clienti prevedono il coinvolgimento di molte parti e l'uso di una checklist di Juneau, il sistema proprietario di Gruppo per la gestione e il monitoraggio dei mandati. Le policies e le procedure scritte della SIM prevedono un protocollo di autorizzazione dei nuovi conti. I meccanismi in atto sono verificati dai preparatori/revisori della SIM e i mandati vengono discussi mensilmente dal Comitato per gli investimenti. Le restrizioni agli investimenti sono codificate nel sistema di gestione degli ordini da parte della Compliance statunitense in conformità al Contratto di esternalizzazione e sottoposte al controllo incrociato dai gestori dei portafogli. In questo modo, le linee guida sono soggette alla revisione del preparatore e al controllo del Comitato per gli investimenti. Lo scambio di informazioni sulla raccomandazione degli ordini da parte del Consulente per gli investimenti è esaminato dal CIO e i PM. La Società opera direttamente con un'unica società di intermediazione, ossia la sua controllante. Le strategie di investimento delle SMA richiedono generalmente un volume di negoziazione basso. Pertanto, non si tratta di un ambiente di negoziazione sotto pressione. Tutte le operazioni eseguite sono inserite nel sistema di trading e sono riconciliate quotidianamente. Al fine di attenuare l'impatto del rischio di errore di negoziazione sono state stipulate polizze di assicurazione. Tutti i titoli nei portafogli sono relativamente facili da associare a un prezzo utilizzando fonti di dati esterni che sono standard del settore.

- b) Rischio Reputazionale:** Il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale o di deterioramento della liquidità derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'impresa d'investimento da parte di clienti, controparti, azionisti dell'impresa d'investimento, investitori o autorità di vigilanza. Il Gruppo di Risk Management ha stabilito che i rischi reputazionali della SIM potrebbero derivare da sabotaggi o cattiva condotta di dipendenti non diretti della SIM, da negligenza o da abusi nello svolgimento dell'attività di gestione degli investimenti, da interventi normativi, dalla diffusione di informazioni imprecise, fuorvianti o poco chiare sulla Società.

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio reputazionale inerente un punteggio di 4 (moderatamente alto) per l'impatto e di 1 (basso) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio riassunte di seguito, la SIM ha attribuito al rischio reputazionale residuo un punteggio di 2 (moderatamente basso) per l'impatto e di 1 (basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: Al fine di gestire il rischio reputazionale, la SIM adotta i seguenti principi organizzativi e le seguenti attività di controllo:

- definizione di codici di condotta ed etici;
- monitoraggio del comportamento delle unità operative con i clienti;
- monitoraggio del personale addetto alla gestione della liquidità e degli strumenti finanziari dei clienti;
- gestione dei reclami;
- attenta selezione delle controparti.

L'andamento degli investimenti e degli elementi correlati, compresi gli aspetti operativi, sono esaminati ad ogni riunione del senior management. Le procedure di governance sono rivisteregolarmente. La Società ha adottato una serie completa di policies in materia di Compliance e ha organizzato la formazione del personale

per garantirne la comprensione e il rispetto da parte del personale. La Società conta un organico di sole sei persone. Tale dato riduce la probabilità che i membri del team non “recepiscano il messaggio”. L'Amministratore Delegato si occupa personalmente delle comunicazioni alla stampa, avvalendosi di un consulente esterno e in collaborazione con un'agenzia di stampa. In caso di pregiudizio alla reputazione, la Società potrebbe subire riscatti significativi/perdere clienti. La Società farebbe del suo meglio per ridurre le perdite. Tuttavia, perdite significative potrebbero portare alla chiusura della Società.

- c) Rischio legale, fiscale e regolamentare (compliance risk):** I rischi normativi della SIM che potrebbero derivare dall'incapacità di elaborare e mettere correttamente in atto policies e procedure adeguate a un'impresa regolamentata della sua natura, dimensione e complessità, compresa un'adeguata formazione del personale in materia di conformità. Il rischio normativo può derivare anche da un ritardo o da un'imprecisione nella presentazione dei documenti, oppure dalla mancata considerazione di una modifica di legge o di una pratica commerciale.

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio normativo e di compliance inerente un punteggio di 5 (alto) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio riassunte di seguito, la SIM ha attribuito al rischio normativo e di compliance residuo un punteggio di 2 (moderatamente basso) per l'impatto e di 1 (basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: La Società ha internalizzato la Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio dal 1° gennaio 2023, affidando la responsabilità alla dott.ssa Claudia Scotto, già *Compliance and Operations Manager* della Società.

Se necessario, la Società può avvalersi del supporto di esperti di regolamentazione in altri Paesi dell'UE. La Società beneficia delle risorse aggiuntive del gruppo offerte dalla controllante e dalla sua controllata. La Società si è avvalsa di consulenti esterni per ricevere assistenza in materia di segreteria societaria, come la redazione dei verbali del consiglio di amministrazione e delle assemblee degli azionisti e l'effettuazione dei depositi richiesti presso la Camera di Commercio.

La Società ha scelto un approccio relativamente prudente in materia fiscale. Non sono in essere meccanismi di pianificazione fiscale o simili. Tutti gli aspetti fiscali vengono discussi con i fiscalisti della società che si occupano anche della preparazione dei calcoli delle imposte. È probabile quindi che il rischio sia limitato a errori nel calcolo delle imposte. Nel caso di errori commessi in buona fede, il costo sarà verosimilmente limitato al costo dell'errore incrementato degli interessi maturati. Detto costo verrebbe assorbito dall'utile operativo. La Società ha presentato alle autorità fiscali una richiesta di accordo preventivo sui prezzi di trasferimento. Anche in questo caso è stata supportata dai suoi consulenti fiscali, che hanno fornito assistenza nella preparazione di un'analisi completa.

- d) Rischi di frodi interni ed esterne:** I rischi di reati finanziari della SIM che potrebbero derivare da disattenzione nei confronti di comportamenti sospetti, mancanza di solidità dei sistemi e dei controlli in materia di misure antifrode, mancato controllo da parte del senior management delle informazioni contabili, cattivi interlocutori che desiderano arrecare danno alla Società e riescono a infiltrarsi nei sistemi della Società, attacchi informatici, sabotaggio da parte di dipendenti non affiliati, uso improprio delle informazioni aziendali per proprio profitto. Si precisa che tale rischio non viene preso in considerazione ai fini del calcolo del capitale interno complessivo.

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio di reati finanziari (diversi dal rischio AML) inerente un punteggio di 3 (moderato) per l'impatto e di 1 (basso) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di

mitigazione del rischio riassunte di seguito, la SIM ha attribuito al rischio di reati finanziari (diversi dal rischio AML) residuo un punteggio di 2 (moderatamente basso) per l'impatto e di 1 (basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: Il 1° gennaio 2023 la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D. Lgs. 231/01 e ha istituito l'Organismo di Vigilanza, aggiungendo così sistemi e controlli per mitigare i rischi di reati finanziari. La Società svolge attività di intermediazione unicamente con la controllante statunitense. La strategia di investimento della Società è prevalentemente di credito e a reddito fisso, ossia segmenti in cui l'abuso di mercato e l'insider trading sono meno probabili rispetto ai titoli azionari. La Società non incontra direttamente le imprese e non è soggetta a studi di mercato. L'attuale politica di negoziazione per conto proprio prevede l'utilizzo di un elenco limitato di titoli proibiti e l'uso di Juneau per la pre-autorizzazione di tutte le operazioni idonee. Il volume del personale addetto alle negoziazioni è molto basso.

Il senior management partecipa attivamente al processo per la predisposizione del budget e alla revisione degli scostamenti dal *budget*. L'utilizzo di una Funzione Finance esternalizzata rappresenta un ulteriore controllo sulle operazioni finanziarie. I controlli di accesso alla sicurezza sono limitati alle persone appropriate. Tutti i pagamenti significativi sono soggetti a un processo a doppia autorizzazione. Solo determinati dipendenti rivestono incarichi di fiducia.

- e) **Rischio informatico (ICT):** Il rischio di perdite (correnti o potenziali) dovuto all'inadeguatezza o al guasto di hardware e software di infrastrutture tecniche suscettibile di compromettere la disponibilità, l'integrità, l'accessibilità e la sicurezza di tali infrastrutture e dei dati. Il Gruppo di Risk Management ha stabilito che i rischi informatici/di dipendenza da sistemi della SIM potrebbero derivare da un guasto all'infrastruttura informatica, da un incidente di sicurezza informatica, dalla revoca della fornitura di servizi informatici, dall'uso improprio dei dati in violazione della normativa sulla privacy. *Si precisa che tale rischio non viene preso in considerazione ai fini del calcolo del capitale interno complessivo.*

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio informatico (ICT) e di dipendenza da sistemi inerente un punteggio di 5 (moderatamente alto) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio riassunte di seguito, la SIM ha attribuito al rischio informatico (IT) e di dipendenza da sistemi residuo un punteggio di 2 (moderatamente basso) per l'impatto e di 1 (moderatamente basso) per la probabilità.

Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML): Rappresenta il rischio attuale o prospettico di perdite derivanti dalle ripercussioni, anche reputazionali, di attività di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio AML intrinseco un punteggio di 3 (moderato) per l'impatto e di 3 (moderato) per la probabilità. Questi punteggi tengono conto del basso numero di relazioni con la clientela intrattenute dalla SIM e del fatto che tutta l'attività è svolta con investitori istituzionali con sede in giurisdizioni dell'UE. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio riassunte di seguito, la SIM ha attribuito al rischio AML residuo un punteggio di 2 (moderatamente basso) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: Dal 1° gennaio 2023, la Società ha internalizzato la funzione Compliance e Antiriciclaggio. La Società continua a formare su base annuale tutto il personale della prima linea di difesa sulle procedure antiriciclaggio. La SIM si avvale, inoltre, di "World Check One" per lo screening continuo, oltre a tenere regolarmente incontri in presenza con la maggior parte dei suoi clienti. La Società non detiene denaro o beni dei clienti. La Società intrattiene rapporti commerciali con un numero limitato di fornitori.

Rischio di Sostenibilità (rischi ESG) : Rischio di mancata considerazione dell'evoluzione dei fattori ambientali, sociali e di governance. La Società e il Gruppo cui essa appartiene manifestano da tempo massima attenzione ai temi ESG, come confermato dalla policy adottata. Si precisa che tale rischio non viene preso in considerazione ai fini del calcolo del capitale interno complessivo.

Misurazione dei Rischi: La SIM ha attribuito al rischio di sostenibilità intrinseco un punteggio di 4 (moderatamente alto) per l'impatto e di 4 (moderatamente alto) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio riassunte di seguito, la SIM ha attribuito al rischio ESG residuo un punteggio di 2 (moderatamente basso) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità.

Mitigazione dei Rischi: Risorse ESG centralizzate con formazione obbligatoria trimestrale. Numero limitato di conti clienti, che facilita le interazioni ad alto contatto e la comprensione delle esigenze dei clienti. Protocolli di investimento ai sensi dell'articolo 8 del SFDR chiaramente articolati per i fondi irlandesi di Payden.

SIM ha beneficiato di affiliazioni di settore ESG e di competenze ESG a livello di gruppo nella definizione e nell'implementazione dei propri sistemi e controlli ESG nel contesto regolamentare italiano.

A seguito delle comunicazioni e la pubblicazione delle Aspettative di Vigilanza, Payden Global SIM ha costituito un gruppo di lavoro formato dall'Amministratrice Delegata, l'Head of Operations, dalla Responsabile della funzione di Compliance e dalla Referente interna per gestione del rischio (che è anche parte del Comitato ESG della Capogruppo) per predisporre il piano ESG, con il supporto del comitato ESG della Capogruppo. Il piano verrà attuato tra il 2023 e il 2024. Il comitato ESG della Capogruppo monitora le iniziative a livello di gruppo in materia ambientale, sociale e di governance e la partecipazione ad esse della Società

La SIM è membro del Forum per la Finanza Sostenibile che si impegna ad incoraggiare l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance nei prodotti e nei processi finanziari.

In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione della SIM, in data 3 agosto 2022, ha adottato una Politica di Integrazione ESG, aggiornata in seguito il 21 febbraio 2023 e il 20 marzo 2024 in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 -RTS (SFDR livello 2) del 1° gennaio 2023. Questa politica codifica il quadro di riferimento, i sistemi e i controlli ESG per la SIM.

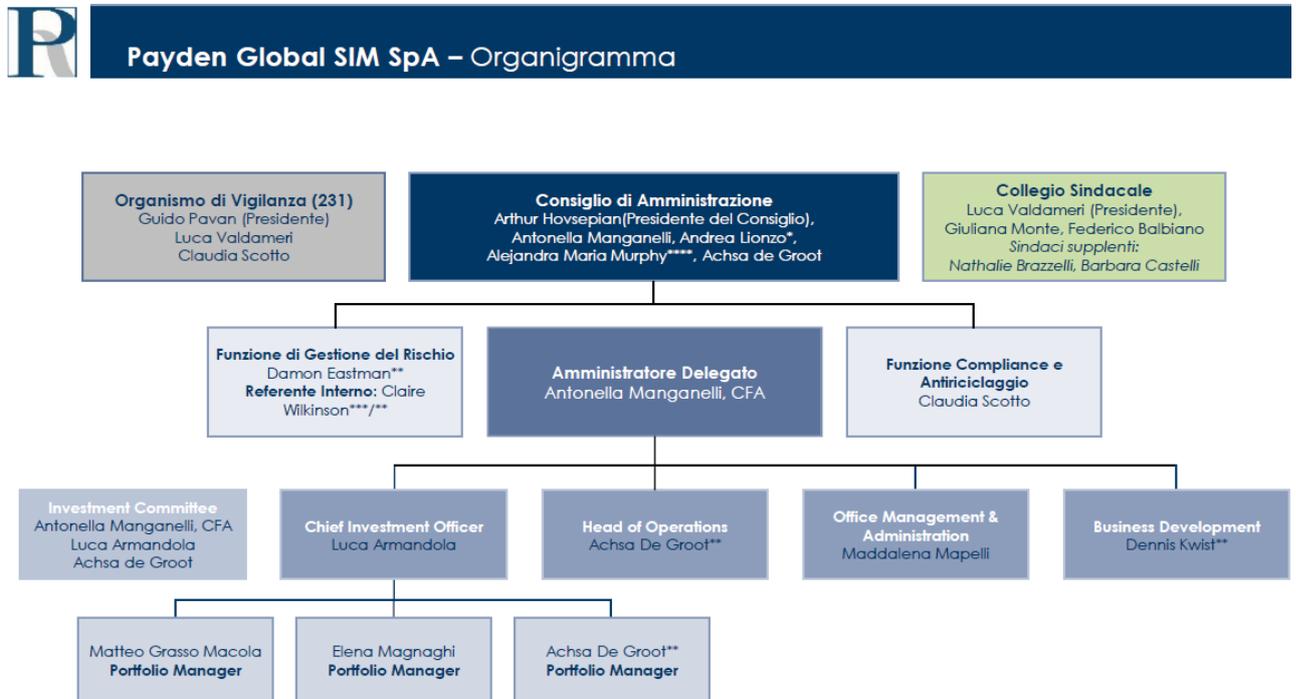
Inoltre, la SIM ha predisposto un piano ESG che si impegna ad attuare tra il 2023 e il 2024. Gli altri rischi operativi non inclusi nel rischio normativo ma compresi nel Registro dei Rischi sono: rischio di condotta, rischio di persone chiave/risorse umane, rischio di liquidità, rischio paese/concentrazione, rischio di criminalità finanziaria, rischio normativo e di compliance, rischio di reputazione, rischio informatico (IT) e di dipendenza da sistemi.

La SIM ha inoltre definito i rischi inapplicabili:

- (i) Rischio di leva – rischio di una leva finanziaria eccessiva, in quanto la Società non ha debiti con parti diverse dal gruppo;
- (ii) Rischio di concentrazione – la Società è esposta al rischio di concentrazione per quanto riguarda il merito creditizio dei clienti che sono obbligati a pagare le commissioni alla Società e anche per quanto riguarda il suo focus su alcuni Paesi dell'UE. Tuttavia, questo aspetto è già stato trattato nell'ambito del Rischio Paese e del Rischio di credito. Non sono stati identificati altri rischi di concentrazione;
- (iii) Rischio residuo – si riferisce al successo parziale o all'inefficacia delle tecniche per l'attenuazione del rischio di credito che la Società non utilizza.

GOVERNANCE (art. 48 IFR)

L'attuale struttura organizzativa adottata dalla SIM è riportata nel grafico che segue:



Aggiornato a febbraio 2024

* Amministratore Indipendente e Coordinatore dei lavori di Internal Audit per il Consiglio di Amministrazione

** Risorsa in outsourcing/secondment

*** Referente Interno per la funzione della Gestione del Rischio

**** Referente Interno per i servizi IT esternalizzati

La gestione ordinaria e straordinaria della Società è affidata, ai sensi dello Statuto della SIM, al Consiglio di Amministrazione, al quale sono attribuite tutte le specifiche competenze richieste dalla vigente normativa di legge e regolamentare per il conseguimento dell'oggetto sociale e lo svolgimento dei servizi di investimento per i quali la SIM è stata autorizzata. Al Consiglio di Amministrazione spetta anche il compito di definire la struttura organizzativa interna della Società.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da n. 5 Amministratori:

- Dott. Arthur Hovsepian, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Dott.ssa Antonella Manganelli, Amministratore Delegato;
- Prof. Andrea Lionzo, Amministratore Indipendente in possesso del requisito di indipendenza come definiti, ai sensi delle leggi, dei regolamenti e delle linee guida applicabili, al par. 14.3 dello statuto della Società, incaricato anche delle attività di coordinamento dei compiti di *Internal Audit* svolte dal Consiglio;
- Dott.ssa Maria Alejandra Murphy, Amministratore e Referente Interno per i servizi IT esternalizzati.
- Dott.ssa Achsa De Groot, Amministratore e Head of Operations (o *Responsabile delle Operazioni*) ;

La Società partecipa alle iniziative *Diversity & Inclusion* a livello aziendale. La Società ha già raggiunto una certa diversità di genere, età, nazionalità e provenienza. Nel Consiglio di Amministrazione il rapporto donna/uomo è del 2:1 e la fascia d'età copre oltre 20 anni.

Il dott. Arthur Hovsepien è stato nominato per cooptazione membro del Consiglio di Amministrazione della SIM nonché Presidente, con delibera del Consiglio di Amministrazione il 27 febbraio 2024. Il dott. Hovsepien è parte di Payden & Rygel dal 2004 ed ha il titolo di Director, Senior Emerging Markets Portfolio Strategist.

A partire dal 29 gennaio 2024 il dott. Dennis Kwist, del team di Payden & Rygel Global Limited, società facente parte del medesimo gruppo della SIM con sede a Londra, fornirà alla SIM consulenza e risorse strategiche e di sviluppo commerciale per il Nord Europa in regime di “secondment”.

La SIM non ha istituito un comitato rischi all'interno del Consiglio di Amministrazione.

FONDI PROPRI (art. 49 IFR)

Alla data di 31 marzo 2024, il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a € 1.584.00 diviso in 1.584.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna. Il patrimonio netto della Società è composto da capitale sociale interamente versato e dalle altre riserve.

Il capitale sociale della Società è interamente composto da elementi di capitale primario di classe 1 ai sensi del CRR. Ai sensi dell'articolo 12 dell'IFR, la SIM si è classificata quale Impresa di Investimento di Categoria 2.

La SIM non detiene strumenti finanziari computati come capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) o come Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Pertanto, i Fondi Propri della Società sono composti da solo capitale primario di Classe 1.

Il capitale primario di Classe 1 è formato da Capitale versato, dalle riserve (al netto delle attività immateriali), incrementato con l'utile dell'esercizio.

I fondi propri della SIM al 31.12.2023 risultano sufficienti a coprire il Capitale interno complessivo necessario per affrontare i relativi rischi. Pertanto, la SIM non necessita di ulteriori risorse patrimoniali. Questo aspetto viene monitorato dalla direzione aziendale su base continuativa.

La SIM prevede che le componenti patrimoniali computabili nel calcolo dei Fondi propri siano ampiamente sufficienti a garantire la copertura del capitale interno richiesto per i rischi rilevati e per eventuali operazioni strategiche, anche in ottica prospettica. Di seguito sono riportate le componenti patrimoniali al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024.

Componenti del capitale	31/12/2023	31/12/2022
A. Capitale primario di classe 1 (Tier 1 CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.834.690	1.618.221
B. Filtri prudenziali del CET 1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre (A+/-B)	1.834.690	1.618.221
D. Elementi da dedurre dal CET1	173.408	199.187
E. Regime transitorio – impatto CET 1 (+/-)		
Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)	1.661.282	1.419.034

Al 31 dicembre 2023 la Società disponeva di fondi propri pari a € 1.661.282 interamente costituiti da Common Equity Tier 1.

REQUISITI DI FONDI PROPRI (art. 50 IFR)

La voce “*requisito patrimoniale minimo permanente*” è pari almeno al livello di Capitale iniziale (ai sensi dell’articolo 14 Reg. UE. 2019/2033 (IFR).

Il “*requisito relativo alle spese fisse generali*” è pari ad almeno un quarto (25%) delle spese fisse generali dell’anno precedente (ai sensi dell’articolo 13 Reg. UE 2019/2033 - IFR).

La voce “*requisito relativo ai fattori K*” prende in considerazione i rischi legati ai vari servizi di investimento, suddivisi in tre categorie (ai sensi dell’articolo 15 Reg. UE 2019/2033 - IFR):

- rischi per la clientela (RtC),
- rischio per il mercato (RtM) e
- rischio per l’impresa (Rtf).

Sostanzialmente SIM, non essendo autorizzata alla negoziazione per conto proprio e non detenendo un portafoglio di negoziazione, calcola il rischio per la clientela (RtC) a cui tuttavia aggiunge, in via prudenziale, il rischio per l’impresa (Rtf).

Requisiti patrimoniali di vigilanza	31.12.2023	31.12.2022
Requisito fondi propri	€ 719.039	€1.116.353
Requisito patrimoniale minimo permanente	€ 75.000	€ 385.000
Requisito relativo alle spese fisse generali	€ 719.039	€1.116.353
Requisito relativo ai fattori K totali	€ 253.864	€ 303.296

La SIM ha determinato il capitale interno per far fronte all’esposizione alle diverse tipologie di rischio come segue:

- con riferimento all’ultimo bilancio certificato al 31 dicembre 2023
- proiezione per l’anno in corso sulla base della segnalazione ai sensi dell’IFR al 31 dicembre 2023
- scenari di stress testing come sopra descritti, ovvero:
 - incremento del 20% dei costi;
 - riduzione del 50% degli AuM;
 - perdita di personale chiave; e
 - ritiro completo del sostegno della controllante.

Ai fini della valutazione dell’adeguatezza patrimoniale interna, la SIM è considerata su base autonoma, ovvero non esiste un consolidamento prudenziale all’interno del gruppo. La SIM effettua la valutazione del capitale interno e dei requisiti regolamentari su base autonoma.

POLITICA E PRASSI DI REMUNERAZIONE (art. 51 IFR)

In applicazione della normativa vigente, la SIM ha adottato “*Remuneration Policy*” (di seguito anche la “*Policy*”) in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, da ultimo aggiornata il 22 maggio 2024.

La Politica definisce le politiche e le prassi retributive della SIM, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi, dei valori aziendali, delle strategie di lungo periodo e delle politiche di gestione del rischio della Società.

In particolare, la politica di remunerazione della SIM mira a garantire:

- coerenza con la strategia, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società;
- la coerenza con le politiche di prudente gestione del rischio della Società;
- compatibilità con i requisiti patrimoniali e di liquidità, tenendo conto delle disposizioni sul processo di controllo prudenziale;
- prospettiva di medio-lungo termine;
- conformità alle disposizioni legali e regolamentari applicabili;
- prevenzione di possibili conflitti di interesse.

La Politica esige correttezza nei rapporti con i clienti, al fine di contenere i rischi che potrebbero compromettere la reputazione della SIM e di assicurare che ogni individuo, all'interno della Società, agisca nel rispetto del quadro normativo e regolamentare. In particolare, la presente *Policy* mira a garantire che i clienti siano trattati in modo equo e che i loro interessi non siano danneggiati nel breve, medio e lungo termine.

In conformità alla sua politica sui conflitti di interesse, la Società adotta misure appropriate volte a garantire l'indipendenza del regime retributivo del personale incaricato di prestare servizi di investimento e di svolgere attività in potenziale conflitto di interessi.

A tal fine, il metodo adottato per l'identificazione di qualsiasi componente variabile della remunerazione è volto a mantenere un equilibrio tra le componenti fisse e variabili della remunerazione, al fine di servire al meglio gli interessi dei clienti.

La centralità dei clienti e la tutela e la crescita del loro patrimonio rappresentano i principali obiettivi della SIM e del suo personale.

Inoltre, il sistema di remunerazione è coerente con l'ottica della SIM di crescita sostenibile nel lungo periodo, di creazione di opportunità di lavoro, di valorizzazione e rafforzamento delle relazioni con i clienti. In tale contesto, l'efficace gestione delle risorse umane - anche attraverso l'attuazione di adeguate politiche retributive - riveste un ruolo fondamentale, in quanto finalizzata non solo ad attrarre, far crescere e trattenere personale con le competenze e le professionalità necessarie per una crescita di lungo periodo, ma anche a creare un ambiente di lavoro attento alla condivisione, allo sviluppo e al rafforzamento della cultura aziendale di Payden.

Le politiche e le prassi retributive della SIM descritte nella presente Politica sono neutre dal punto di vista del genere.

Principio di proporzionalità

Ai sensi dell'art. 17 del “Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF” del 5 dicembre 2019, la Policy è stata redatta sulla base di un principio di proporzionalità, tenendo conto delle caratteristiche, delle dimensioni e della complessità dell'attività della SIM e delle attività svolte, nonché della tipologia e dell'entità dei rischi assunti e complessità dell'attività della SIM e delle attività prestate, nonché tenendo conto della tipologia e dell'entità dei rischi assunti.

Si segnala che, alla luce delle nuove disposizioni normative e all'esito delle valutazioni quali-quantitative svolte, la SIM si classifica quale impresa di investimento di classe 2 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 IFR.

Ai sensi della normativa vigente sopra richiamata, le SIM diverse da quelle significative beneficiano della possibilità di disapplicare / applicare in maniera semplificata talune delle regole più stingenti previste dalla normativa medesima. Il riferimento è, in particolare, alle disposizioni, rivolte al solo personale più rilevante, che riguardano l'obbligo di corrispondere una quota parte della remunerazione variabile in strumenti finanziari, l'obbligo di differire l'erogazione di una quota parte della remunerazione variabile e la disciplina dei benefici pensionistici discrezionali.

Inoltre, la SIM non ha l'obbligo di istituire un Comitato Remunerazioni,

Il modello di governance adottato dalla SIM mira, ad ogni modo, ad assicurare la corretta gestione del processo di elaborazione e attuazione della politica di remunerazione della SIM e l'efficace supervisione delle prassi retributive da parte delle funzioni di controllo e degli organi sociali di controllo. In conformità al quadro normativo applicabile, le politiche di remunerazione sono approvate, su proposta del Consiglio di amministrazione, dall'Assemblea ordinaria della SIM con cadenza almeno annuale.

Annualmente, la SIM effettua un'accurata autovalutazione per individuare il “personale più rilevante”, sulla base delle responsabilità, del livello gerarchico, delle attività e dei poteri attribuiti a ciascun membro del personale, elementi essenziali per valutare la rilevanza di ciascun membro del personale in termini di assunzione dei rischi per la SIM.

La SIM ha individuato i seguenti soggetti che rientrano nel perimetro del "personale più rilevante":

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l'Amministratore Delegato;
- gli altri membri del Consiglio di Amministrazione;
- i membri del Collegio Sindacale;
- il Chief Investment Officer;
- il Responsabile delle operazioni.
- gli altri membri del personale con responsabilità manageriali sulle funzioni di controllo della Società o nelle unità di business rilevanti
- i membri del personale che: (i) nell'esercizio precedente hanno ricevuto una remunerazione complessiva pari o superiore sia (a) a 500.000,00 euro sia (b) alla remunerazione media complessiva corrisposta ai membri dell'organo con funzioni strategiche e direttive e all'alta dirigenza; (ii) l'attività professionale è

svolta all'interno di una *business unit* e ha un impatto significativo sul profilo di rischio della *business unit* in questione.

La retribuzione è composta da due componenti distinte:

- una componente fissa, che remunera il ruolo ricoperto dal dipendente e le sue responsabilità, e
- una componente variabile, che mira a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un legame diretto tra la retribuzione e il contributo del singolo allo sviluppo e al rafforzamento della cultura aziendale della SIM e i risultati effettivi, nel medio-lungo periodo, della SIM nel suo complesso e del singolo.

Il rapporto determinato dalla SIM tra la componente fissa e la componente variabile della retribuzione di ciascun membro del "personale più rilevante" non deve essere superiore al 130% (1,30:1).

Ove previsto, la componente variabile della remunerazione è determinata su base annuale, una volta che gli indicatori di Gruppo (in linea con il meccanismo del *cost-plus* adottato per la SIM) e di *performance* della SIM per l'anno in corso siano adeguatamente prossimi al consuntivo.

La componente variabile terrà conto di *performance*:

- quantitativi in base ai quali l'attribuzione di una componente variabile a qualsiasi membro del personale della SIM sarà subordinata al rispetto da parte della SIM dei coefficienti di liquidità e di capitale prescritti dalla Banca d'Italia;
- qualitativi che tengano in considerazione:
 - o il contenuto specifico dell'attività svolta dal singolo membro del personale;
 - o la disponibilità di risorse, l'agire nel migliore interesse dei clienti e il rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

La componente variabile del personale diverso dal "personale più rilevante" è determinata dalla SIM secondo principi analoghi. La SIM può adottare piani di incentivazione a lungo termine basati su un periodo pluriennale futuro, in linea con le disposizioni normative applicabili. Tra le altre componenti della remunerazione variabile, sono inoltre previsti:

- c.d. "*retention bonus*" ovvero componenti retributive legate alla durata del rapporto di lavoro predeterminata o che si protrae fino a un determinato evento, anche quando tali componenti non sono legate agli obiettivi di performance della SIM;
- in casi eccezionali (c.d. "*entry bonus*") in relazione al personale neoassunto e con limitazione al primo anno di impiego.

La componente variabile è soggetta a meccanismi di correzione *ex post - malus e claw-back* – che riflettono i livelli di *performance* della SIM al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, e può essere ridotta significativamente fino all'azzeramento in caso di risultati/rendimenti negativi o significativamente inferiori alle aspettative.

I membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale, ricevono un compenso costituito esclusivamente da una componente fissa, annualmente approvata dall'Assemblea ordinaria.

Nel rispetto della normativa applicabile e tenuto conto dei requisiti di indipendenza, integrità e professionalità la remunerazione del personale delle funzioni di controllo della SIM è prevalentemente fissa. I meccanismi di incentivazione, ove adottati, saranno coerenti con le responsabilità assegnate e indipendenti dai risultati delle aree sottoposte al loro controllo, mai legati ai risultati finanziari e potranno essere subordinati al

raggiungimento di obiettivi di sostenibilità. Per quanto riguarda l'altro "personale più rilevante" delle funzioni di controllo della SIM, la componente fissa della remunerazione è adeguata alle significative responsabilità e all'impegno connessi alla loro posizione. Quando è prevista una componente variabile della remunerazione, questa non deve superare 1/3 (un terzo) della remunerazione fissa.

La politica retributiva è neutra dal punto di vista del genere e contribuisce al perseguimento di una completa uguaglianza tra il personale. Essa garantisce, a parità di attività svolte, che il personale abbia un pari livello di retribuzione, anche in termini di condizioni per il suo riconoscimento e pagamento, in attuazione degli "Orientamenti sulle politiche retributive sane nell'ambito dell'IFD - EBA/GL/2021/13)" dell'EBA. Quindi, a parità di retribuzione per la stessa posizione o per posizioni di pari valore, è necessario garantire anche pari opportunità per tutti i generi. Le prospettive di carriera paritarie contribuiscono a migliorare la rappresentanza del genere sottorappresentato nel corpo dirigenziale delle imprese di investimento nel lungo periodo, facilitando l'esistenza di un pool diversificato di candidati per tali posizioni, ad esempio nell'ambito dell'alta dirigenza delle imprese di investimento.

L'autovalutazione si basa su una valutazione delle responsabilità, del livello gerarchico, delle attività e dei poteri di ciascun membro del personale, elementi essenziali per valutare la rilevanza di ciascun membro del personale in termini di assunzione dei rischi per la SIM. La remunerazione legata ai risultati della SIM si basa sulla valutazione delle prestazioni, del contributo e della competenza del singolo nel suo ruolo all'interno dell'azienda durante un periodo definito, insieme al contributo complessivo e ai risultati della SIM. La SIM tiene conto del contributo alla cultura e alla compliance e del contributo al programma ESG della SIM. La SIM premia la collaborazione e il lavoro di squadra e scoraggia la creazione di una "cultura delle stelle" che potrebbe motivare un individuo a operare da solo e a indulgere in una maggiore assunzione di rischi. Tutti i membri del personale sono incoraggiati a citare esempi di collaborazione nelle loro valutazioni annuali, nonché il loro contributo alla gestione e all'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance della SIM.

Anche la retribuzione è stabilita e gestita in modo da non incoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi, e la performance individuale è solo uno dei fattori considerati per quanto riguarda la retribuzione variabile. La SIM premia la longevità del servizio, fissando la remunerazione in un quadro pluriennale e valutando il contributo a lungo termine.